

25 giugno 2013

OLTREPO, L'INCHIESTA

Appalti frane Scagionati

[REDACTED]
e **[REDACTED]**

Indagine sugli appalti per le frane in Oltrepo: archiviate le posizioni di **[REDACTED]**, **[REDACTED]**, medico del Brallo e **[REDACTED]**, **[REDACTED]**, consigliere regionale del Pd. Il giudice ha deciso l'archiviazione del fascicolo anche per altre sette persone. L'indagine prosegue a carico di altri sette soggetti.

Frane, indagine archiviata per [REDACTED] e [REDACTED]

Il pm scagiona il medico del Brallo e il consigliere regionale del Pd
Appalti in Oltrepo, l'inchiesta prosegue nei confronti di altre sette persone

di Fabrizio Merli

VARZI

L'indagine sui finanziamenti per le frane in Oltrepo termina, per nove persone, con un'archiviazione. Tra i nomi sui quali la procura della Repubblica di Pavia non ha trovato elementi tali da chiedere un rinvio a giudizio spiccano quelli di due politici: [REDACTED]

[REDACTED], 60 anni, ex consigliere regionale del Psi e medico del Brallo e [REDACTED]

[REDACTED], 64 anni, ex sindaco di Pinero Po e attuale consigliere regionale del Pd. Un nome che, nei precedenti atti della magistratura, non era mai affiorato. «Non ho mai ricevuto comunicazioni - dice [REDACTED] - forse il mio nome è stato tirato in ballo da qualcuno, ma mi fa piacere che sia venuta fuori la verità». Le ipotesi di reato a carico dei due politici erano pesanti e andavano dalla truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, al voto di scambio sino al falso ideologico. In sostanza, la procura pavese ipotizzava che [REDACTED] e [REDACTED] avessero "pilotato" fi-

**L'AVVOCATO
CASALI**

Ho apprezzato l'onestà intellettuale della procura di Pavia che ha valutato in maniera serena gli elementi raccolti

nanziamenti per il risanamento delle frane in Oltrepo. Tutto era nato da una segnalazione proveniente dal Ministero dell'Ambiente. Ma le attività di indagine, incluse intercettazioni telefoniche e ambientali, hanno portato il sostituto procuratore Paolo Mazza a ritenere «l'infondatezza della notizia di reato in quanto gli elementi acquisiti nelle indagini preliminari non appaiono idonei a sostenere l'accusa in giudizio». Oltre a quelle di [REDACTED] e [REDACTED], sono state archiviate anche le posizioni di altre sette persone. Si tratta di [REDACTED], 58 anni di [REDACTED], [REDACTED], [REDACTED], 69 anni, di Pavia, [REDACTED]

[REDACTED], 42 anni, di Genova, [REDACTED], 72 anni, di Vercelli, [REDACTED], 39 anni, di Milano, [REDACTED], 34 anni, di Firenze e [REDACTED], 71 anni imprenditore edile di Zavattarello. Le posizioni ricoperte da ciascuno dei soggetti archiviati, in quella che era l'ipotesi accusatoria non sono ancora dettagliate perchè l'indagine non è stata ancora chiusa. La posizione delle nove persone citate è stata archiviata con uno stralcio, mentre proseguono gli accertamenti a carico di altre sette persone, tra le quali figura il professionista oltrepadano [REDACTED]. L'avvocato pavese Marco Casali, che difendeva [REDACTED] commenta positivamente le conclusioni dell'indagine: «Ho apprezzato il fatto che la procura di Pavia abbia avuto, con onestà, il coraggio di chiedere di archiviare un'indagine così delicata, dimostrando serenità nel valutare gli indizi che erano emersi dalle intercettazioni». Le prime notizie di reato, per le posizioni dei nove archiviati, risalgono al 2009.